

Gestione dei lavori assegnati in regime di Appalto e rientranti nel disposto di cui all'art. 26, co. 1, lett. b) - D.L.vo 81/2008 e s.m.i.

Elenco dei RISCHI POTENZIALI e delle conseguenti MISURE DI PREVENZIONE di tipo generale da adottare durante l'esercizio delle attività svolte in regime di appalto all'interno dell'ambito aziendale di ALTO VICENTINO AMBIENTE s.r.l.

Premessa

La **Tabella** che segue riassume i RISCHI POTENZIALI di tipo generale correlabili all'ambiente di lavoro, agli impianti ed attrezzature di lavoro in genere, alle materie lavorate ed agli agenti chimici presenti, alle lavorazioni e all'organizzazione aziendale che possono risultare in tutto o in parte presenti nell'area del sito di termovalorizzazione dei RSU ed affini, gestito da ALTO VICENTINO AMBIENTE s.r.l. – Via Lago di Pusiano 4 - 36015 SCHIO (VI).

Da leggere con molta ATTENZIONE le seguenti note: a titolo indicativo e non esaustivo, quale integrazione alla presente scrittura doverosamente si precisa:

- che quanto indicato in Tabella deve intendersi rischio riferito, indistintamente, ad ogni ambito spaziale dell'Impianto, salvo diversa precisazione;
- che all'Appaltatore è fatto indistintamente obbligo, ai fini della prevenzione, di considerare tutti i rischi indicati quali rischi di natura elevata. Non già perché essi a tutti gli effetti realmente lo siano ma perché l'Appaltatore deve considerare con particolare cautela un ambito lavorativo a lui non perfettamente noto e comunque caratterizzato da condizioni impiantistiche ed operative impegnative e non usuali;
- che quanto indicato in Tabella NON ricomprende i rischi specifici riferiti o riferibili alla/e attività svolte dall'Appaltatore bensì solo a quelle del Committente;
- che gli impianti soggetti ad autorizzazione di Enti preposti ovvero a verifiche di legge ottemperano al disposto normativo vigente e pertanto rispondono a norma;
- che la denominazione degli agenti chimici può variare nel tempo anche se rimane sostanzialmente invariata la tipologia qualitativa e funzionale degli stessi;
- che risulta necessario osservare ogni disposizione aziendale in materia di sicurezza che può essere stata resa nota in modo specifico o che è resa evidente da specifica segnaletica orizzontale e/o verticale ovvero da altre tipologie di avviso affisse in vari luoghi dell'Impianto;
- che ALTO VICENTINO AMBIENTE s.r.l. ha squadre addestrate ed attrezzate per la gestione delle emergenze, primo soccorso e prevenzione contro gli incendi e che a tutto il personale

dell'Appaltatore è fatto quindi obbligo di osservare scrupolosamente ogni indicazione impartita dai componenti di dette squadre;

- che sono possibili, in sede locale, indicazioni anche diverse da quelle contenute nella presente scrittura. Tali indicazioni possono essere impartite da personale autorizzato da ALTO VICENTINO AMBIENTE s.r.l. (ad es. Responsabile Tecnico, Capo Impianto, Responsabile della Manutenzione, altro personale con qualifica di Preposto ed addetto all'area ove si svolgono i lavori oggetto d'appalto) e debbono quindi essere considerate integrative ai contenuti della presente scrittura;
- che per ogni necessità di chiarimento su questioni attinenti la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori in ordine alla presente nota, si deve far riferimento a: Responsabile Tecnico, Capo Impianto, Responsabile della Manutenzione e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Tipologia di rischio	Individuazione dei pericoli e misure di prevenzione generali
<p>Rischi legati alla movimentazione di mezzi, sia di proprietà AVA srl che di altri soggetti diversi da AVA srl, a qualsiasi titolo presenti sia negli spazi antistanti l'ingresso e sia all'interno dell'Impianto, compresi i mezzi degli stessi Appaltatori</p>	<p>All'interno dell'intera area dell'Impianto transitano automezzi tanto di proprietà di AVA quanto di soggetti diversi (conferitori, trasportatori, manutentori, fornitori, altri soggetti). Il transito dei veicoli all'interno dell'area è comunque definito da apposita procedura operativa che può essere sempre consultata presso l'Ufficio RICEVIMENTO. In ogni caso gli Appaltatori devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • osservare i limiti di velocità indicati • osservare le indicazioni impartite sia con segnaletica orizzontale che verticale • osservare e rispettare le precedenzae • consentire la conduzione di mezzi solo a personale formato, autorizzato e soggetto ai controlli sanitari di legge (ove dovuti) • segnalare immediatamente al Responsabile Tecnico o al Capo Impianto ogni situazione anomala dovesse essere riscontrata
<p>Rischi di natura elettrica</p>	<p>Gli impianti elettrici installati presso l'intero impianto sono realizzati secondo norma, sono stato collaudati, vengono regolarmente mantenuti e sono soggetti alle verifiche di legge. In ogni caso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli Appaltatori hanno l'obbligo di utilizzare esclusivamente attrezzature conformi a norma, conservate in buono stato di

	<p>manutenzione ed utilizzate secondo le prescrizioni di legge e le norme di buona tecnica</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli Appaltatori che svolgono lavori elettrici hanno l'obbligo di possedere le idonee abilitazioni professionali (PAV, PES e PEI) in relazione al tipo di lavoro svolto • i conduttori elettrici flessibili (prolunghe) devono essere posizionati e tesati in modo da non recare pericolo e/o pregiudizio ad alcuno • tutte le connessioni spina-presa devono essere realizzate con materiali di tipo normalizzato • in caso di utilizzo di diversi elettrotensili, anche se del tipo gli Appaltatori hanno l'obbligo di far ricorso all'interposizione di un proprio quadro elettrico portatile munito degli appositi dispositivi di sicurezza a monte delle singole linee • ogni qualvolta si renda necessario si dovrà apporre sugli impianti oggetto d'intervento apposita segnaletica indicante i lavori in corso ed il divieto di riattivare l'impianto prima della fine dei lavori • è di norma vietato operare su impianti in tensione salvo i casi strettamente obbligati. In tal caso si dovrà operare conformemente a quanto previsto per legge • è di norma vietato lasciare quadri elettrici aperti anche se fuori tensione • è obbligatorio l'utilizzo dei DPI adeguati alle attività poste in essere
<p>Rischi di cadute dall'alto (di cose e/o persone)</p>	<p>Di norma, tutti i luoghi di lavoro in quota esistenti all'interno dell'Impianto e delle sue pertinenze sono raggiungibili attraverso vie di accesso protette che portano ad aree di sosta in quota altrettanto protette. In questi luoghi ed anche il quelli residuali che possono anche non presentare perfette garanzie contro la caduta dall'alto di persone ed oggetti, gli Appaltatori devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in tutti i casi nei quali siano svolti lavori ad un'altezza > ai 2 metri dal suolo è fatto obbligo proteggersi contro il rischio di caduta dall'alto e di segregare, perimetrandola e segnalandola, l'area sottostante a quella di lavoro

	<ul style="list-style-type: none"> • di norma tutte le postazioni di lavoro poste in quota sono raggiungibili mediante l'utilizzo di apposite passerelle e/o scale protette dalle quali si può operare in sicurezza. Tuttavia sono possibili situazioni operative nelle quali possono non risultare presenti postazioni protette per l'operatore. In tali casi risulta necessario accedere in quota mediante l'uso di apposite attrezzature di lavoro (ponteggi mobili su ruote, cestelli telescopici automontati, piattaforme semoventi elevatrici, scale di varia tipologia). In tutti questi casi l'Appaltatore dovrà munirsi ed utilizzare attrezzature di lavoro di tipo normalizzato che dovranno essere montate e utilizzate conformemente alle istruzioni del costruttore • tutti gli operatori dell'Appaltatore destinati a svolgere, anche saltuariamente, lavori in quota dovranno essere dotati di imbracatura di sicurezza con adeguati sistemi di ancoraggio ed essere altresì formati per il corretto utilizzo di tali DPI
<p>Rischi di natura meccanica comprese ustioni</p>	<p>Gli impianti tecnologici, soprattutto quelli installati in prossimità delle linee di termovalorizzazione o a loro afferenti, sono in genere muniti di coibentazione. Tuttavia in particolari situazioni possono rilevarsi presenti superfici calde che di norma sono localmente segnalate. Gli organi lavoratori e/o in movimento, sono di norma protetti o segregati. In ogni caso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli Appaltatori devono possedere ed utilizzare esclusivamente attrezzature conformi a norma, conservate in buono stato di manutenzione ed utilizzate secondo le prescrizioni di legge e le norme di buona tecnica • durante i lavori in appalto è tassativamente proibito rimuovere e/o modificare qualsivoglia protezione ad organi lavoratori potenzialmente pericolosi • ogni qualvolta si renda necessario rimuovere dette protezioni si dovrà apporre sugli impianti oggetto d'intervento apposita segnaletica indicante i lavori in corso ed il divieto di riattivare l'impianto prima della fine dei lavori. E' fatto altresì obbligo di segregare, perimetrandola e segnalandola, l'area circostante a quella di lavoro • in ogni tipologia di lavorazione che possa produrre emissioni dannose (proiezione di corpi solidi, di liquidi, di effluenti gassosi;

	<p>produzione di radiazioni elettromagnetiche, radiazioni ionizzanti, radiazioni ottiche artificiali, ovvero di altre tipologie di sostanze inquinanti) risulta obbligatorio proteggere l'area circostante e le persone eventualmente presenti in detta area, dagli effetti delle polluzioni prodotte. Ove necessario, dovrà essere apposta segnaletica specifica indicante i rischi legati all'attività in corso</p> <ul style="list-style-type: none"> • eventuali aree, preventivamente concordate, dedicate allo stoccaggio dei materiali e mezzi necessari alle lavorazioni dell'Appaltatore dovranno essere delimitate, segregate, segnalate
<p>Rischi di natura chimica e/o biologica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nell'area dell'Impianto sono presenti in varia quantità gas tecnici, acido cloridrico 30%, acido nitrico 65%, urea 32%, ammoniaca 25% e 32%, alghicidi, disperdenti, calcio idrossido, carbone attivo in polvere, gasolio, oli e grassi per lubrificazione, modeste quantità di prodotti vernici e solventi, altri prodotti chimici di varia natura (ad es. reagenti per laboratorio) ed altro • Tutti i prodotti sono contenuti in appositi contenitori, bombole, serbatoi, silos ed altri tipi di contenitori e possono creare problemi unicamente in caso d'intervento su impianti che li contengono o attraverso i quali essi transitano. Sono di norma ben segnalati e sono disponibili le schede di sicurezza di tali prodotti (raccolte e presenti in sala controllo). Non vi sono ragioni particolari che ne prevedano il contatto ma qualora ciò dovesse rendersi necessario l'Appaltatore ed il suo personale devono prendere visione delle schede di sicurezza e munirsi dei DPI adeguati almeno della stessa natura e caratteristiche (sono ammesse caratteristiche superiori) di quelli oggi in uso per i dipendenti AVA srl (<u>raccolta schede DPI consultabile presso l'archivio del Servizio di Prevenzione e Protezione</u>). Per tale ragione tali documenti sono disponibili presso l'Impianto oppure essi, unitamente ad eventuali chiarimenti, possono essere richiesti al Responsabile Tecnico o al Capo Impianto • Sussistono altresì altre tipologie di agenti potenzialmente rischiosi quali le polveri da abbattimento fumi (elettrofiltro e filtro a maniche), fibre da lane minerali, fumi (dispersioni) da decomposizione termica dei materiali trattati nei forni delle varie linee, polveri di materiali refrattari presenti nell'operazione di rifacimento interno dei forni, presenza di rifiuti (RSU ed altri

	<p>anche di natura ospedaliera) da smaltire in vari ambiti dell'impianto, presenza di scorie stoccate in attesa di smaltimento, presenza di acque reflue da trattare (presso l'impianto di trattamento interno), polveri diffuse derivanti da movimentazione di mezzi sui piazzali dell'Impianto. Per tutte queste tipologie di rischio vige l'obbligo di dotarsi di adeguati ed idonei DPI (vedi sopra), di adottare regole di comportamento normale e prudente, di osservare una rigorosa igiene personale, di utilizzare – ove necessario – indumenti a perdere</p> <ul style="list-style-type: none"> • E' vietato il consumo di cibi e bevande all'interno dell'impianto, in luoghi diversi da quelli destinati a tale utilizzo. E' altresì tassativamente vietato assumere qualsivoglia bevanda alcolica e fumare
<p>Rischio di esposizione a rumore e vibrazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le valutazioni del rumore hanno acclarato che all'interno dell'Impianto i valori di esposizione al rumore sono ricompresi nella fascia: $80 \text{ dB(A)} < LEX < 85 \text{ dB(A)}$ con valori puntuali > di 90 dB(A) presso la sala turbine, il locale mulino 2 e all'interno del depuratore con soffiante in funzione. • Localmente è segnalato l'obbligo di utilizzo di otoprotettori le cui caratteristiche sono indicate nell'elenco dei DPI in uso presso l'Impianto (vedi sopra) • NON sono presenti vibrazioni trasmesse al corpo intero in alcuna parte dell'impianto
<p>Rischio da esposizione a campi elettromagnetici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le misurazioni di campi elettromagnetici (induzione magnetica, campi elettrico 50 Hz, campo elettrico ad alta frequenza) non hanno in alcun caso evidenziato la presenza di tale tipologia di rischio in alcun ambito dell'Impianto

<p>Rischio da esposizione a radiazioni ottiche artificiali</p>	<ul style="list-style-type: none"> Le misurazioni di radiazioni ottiche artificiali non hanno in alcun caso evidenziato la presenza di tale tipologia di rischio in alcun ambito fisso dell’Impianto. Esse tuttavia possono essere generate dall’utilizzo di apparecchi per saldatura dei metalli ma sono facilmente controllabili mediante l’obbligatorio utilizzo di normali maschere / visiere / occhiali protettivi per saldatura, dei quali gli Appaltatori devono essere dotati
<p>Rischio incendio</p>	<p>L’intera area sulla quale sorge l’Impianto AVA è soggetta alla vigilanza obbligatoria dei VVF e possiede un Certificato di Prevenzione Incendi in corso di validità. Pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> è tassativamente vietato fumare il rischio incendio è diffuso in ampie parti dell’impianto ed è legato alla presenza prevalente di sostanze combustibili, ma anche infiammabili (liquide e gassose) in minor misura. Presenti pure le sorgenti d’innesco AVA srl possiede un Piano per la Gestione delle Emergenze, tra le quali vi è l’emergenza incendio, e vi sono sia squadre addestrate ed equipaggiate e sia numerosi presidi antincendio utilizzabili (idranti ed estintori in particolare) agli Appaltatori viene reso obbligatorio l’assoluto rispetto delle norme antincendio vigenti in Impianto rese evidenti, tra l’altro, dalla cartellonistica presente. Copia integrale del Piano per la gestione delle emergenze è disponibile per la consultazione presso l’Ufficio RICEVIMENTO sono vietati lavori con uso di fiamme libere e proiezione di scintille per particolari lavori che debbano condursi in ambiti ove maggiore è il rischio d’incendio e/o di scoppio, è necessario <u>munirsi preventivamente di un apposito permesso</u> per l’effettuazione di tali lavori (usare esclusivamente il modulo xx) Tale permesso viene rilasciato, su richiesta, dal Responsabile Tecnico o dal Capo Impianto la necessità di dover richiedere tale permesso prima di effettuare determinate operazioni, potrà essere prescritta all’interno del DUVRI

<p>Rischi derivanti dall'esercizio di attività in luoghi sospetti di inquinamento o confinati</p>	<ul style="list-style-type: none"> • All'interno dell'ambito dell'Impianto AVA si configura la presenza di luoghi sospetti d'inquinamento o confinati • Per la definizione di tali luoghi si è fatto riferimento al D.Lvo 81/2008 (art. 66), alla Guida Operativa su tali specifici rischi editata da ISPESL a maggio 2009, nonché al DPR 177/2011 (segnatamente all'art. 2 per quanto attiene la qualifica degli Appaltatori) • L'esercizio di tali attività da parte di Appaltatori che devono operare in questo specifico contesto presso AVA non può pertanto prescindere dall'osservanza stretta delle disposizioni operative previste nei provvedimenti legislativi e tecnici indicati • Stante la constatazione che le operazioni da condurre dovranno essere di volta in volta specificatamente valutate, esse saranno oggetto di puntuale trattazione all'interno del DUVRI che sarà redatto in occasione del singolo appalto
<p>Uso di attrezzature di lavoro di proprietà della Committente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • E' di norma proibito l'utilizzo di attrezzature di qualsiasi tipo di proprietà del Committente • In casi di acclarata necessità detto utilizzo può essere richiesto in forma scritta da Appaltatore al Responsabile dell'Impianto e da questi concesso previa pattuizione delle condizioni di prestito d'uso (usare esclusivamente il modulo previsto) • E' pertanto vietato l'uso di attrezzature di proprietà del Committente qualora non sia stata preventivamente adempiuta la prassi qui indicata
<p>Rischio esplosione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • E' tassativamente vietato da parte dell'Appaltatore effettuare operazioni per le quali vengono impiegate attrezzature che comportano la produzione di calore come ad esempio saldatura, taglio ossiacetilenico, molatura, taglio a disco, uso di fiamma ossiacetilenica, brasatura, stagnatura, scongelamento tubi, applicazione guaine, ecc., se prima non sia stato autorizzato da AVA (usare esclusivamente il modulo previsto "concessione lavori a caldo")

Rischio da punture di insetti	<ul style="list-style-type: none">• Sono previsti interventi periodici di derattizzazione e disinfezione in tutte le aree• L'appaltatore dovrà essere comunque provvisto di idonea cassetta di pronto soccorso
Rischio di scivolamento ed inciampo	<ul style="list-style-type: none">• Le pavimentazioni sono regolari e dotate di trattamenti superficiali antiscivolo (strisce antiscivolo/abrasive), esistono inoltre ordini di servizio atti a garantire la costante pulizia e ordine degli ambienti di lavoro• E' obbligatorio l'utilizzo di calzature di sicurezza con suola antiscivolo
Rischio di cadute nella fossa rifiuti	<ul style="list-style-type: none">• E' fatto divieto assoluto agli operatori esterni di avvicinarsi pericolosamente alle bocche di scarico della fossa• Per le operazioni di scarico dei rifiuti in fossa la pulizia del pianale del cassone dovrà avvenire in assoluta sicurezza, con portone chiuso e facendo allontanare temporaneamente il mezzo stesso dalla bocca di scarico in fossa. Esistono inoltre istruzioni scritte per gli operatori esterni che accedono allo stabilimento• Sono stati realizzati battiruota in cls rinforzati con cordolo in acciaio H25• Sono stati realizzati punti di ancoraggio in prossimità di ogni bocca di scarico sui quali gli operatori possono ancorarsi durante le operazioni di pulizia e/o manutenzione. Tutti gli operatori dovranno essere dotati di imbracatura di sicurezza con adeguati sistemi di ancoraggio ed essere altresì formati per il corretto utilizzo di tali DPI